

CORRIERE DELL'UMBRIA
VIA PIEVAIOLA KM 5.800
06100 PERUGIA PG
Dir. Resp. SERGIO BENINCASA
Data: 26 Settembre 1993

La XIV edizione del Festival

Segni Barocchi si chiude con "Cenci"

□ La XIV edizione del Festival Segni Barocchi si chiude con lo spettacolo "Cenci", che Ravenna Teatro rappresenterà a Foligno, Torre dei Cinque Cantoni (Orti Jacobilli), questa sera, con inizio alle ore 21. Si protrarrà, invece, fino al 20 ottobre 1993 la mostra "Deus ex Machina" (viaggio nella storia del teatro), allestita per Segni Barocchi nel Museo di S. Francesco a Montefalco. Lo spettacolo "Cenci", di Ermanna Montanari, è interpretato dalla stessa autrice, nella parte di Beatrice, e da Marco Martinelli (Francesco). La tragedia della famiglia patrizia romana dei Cenci, che fu una delle più appassionanti cronache giudiziarie del Cinquecento, con il suo fondo di violenza e di passione, esercitò un notevole fascino su poeti, pittori e storici e specie la protagonista, la bella Beatrice, in epoca romantica fu oggetto di varie tragedie e romanzi. La prima e più importante opera è la tragedia in cinque atti di Percy Bys-

she Shelley (1792-1822), i "Cenci" (The Cenci), pubblicata nel 1819. L'argomento segue una cronaca del pontificato di Clemente VIII. Beatrice, oltraggiata dal padre, mostro di vizi e di crudeltà, complotta con la matrigna Lucrezia e con il fratello Giacomo l'uccisione del suo infame genitore. Due genitori compiono l'assassinio. Ma i colpevoli vengono scoperti e, nonostante la compassione che suscita in tutti la giovane e sfortunata Beatrice, vengono giustiziati. L'interesse della tragedia si concentra tutto intorno a Francesco Cenci e a sua figlia Beatrice. Lo spazio scenico dello spettacolo è a cura di Cosetta Gardini e della stessa Ermanna Montanari, le luci sono di Enrico Isola. Ermanna Montanari è stata una delle fondatrici del Teatro delle Albe, che ha dato vita, insieme alla Compagnia Drammatico Vegetale, a "Ravenna Teatro", sotto la direzione artistica di Marco Martinelli.